Ciclostilato ALP-CUB 7-11 gennaio 2013

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi

aderente alla **Confederazione Unitaria di**

Tel /fax 0121321729 - web http://www.alpcub.it alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

LIBERO MERCATO: vocabolario

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

727 Clima elettorale. Tutti sono scandalizzati per la "salita" del professore. Vuole terminare il "lavoro" per conto della grande finanza europea e dei grandi gruppi che decidono le speculazioni sui vari stati. Quando parla di riforme il "prof" intende dire di rendere automatico il pagamento da parte di chi lavora o è in pensione degli interessi che le banche pretendono. Continuare nelle privatizzazioni di sanità, scuola, servizi. Rendere "merce" lo stato sociale. Questo renderà ancora più poveri i poveri e li priverà dei servizi fondamentali. Questo dice l'agenda di Monti. A sostenerlo, Confindustria (questa volta con Marchionne), Vaticano, Cisl, Acli . Abbiamo dunque capito cosa ci aspetta nei prossimi mesi. In particolare pensiamo che dal punto di vista sindacale sarà portato avanti il modello Marchionne, che cisl,uil e ugl hanno sottoscritto. Questo nuovo contratto viene proposto in molte aziende. Alla SKF ci sono stati contatti con le segreterie fim,fiom,uilm,fali e già esiste una bozza di proposta. Dunque si continua con la vecchia logica che alle aziende bisogna dare molte cose, perchè così loro rimangono Italia......Conclusione: anno nuovo, governo nuovo, vecchie politiche. Già ora il 10% dei ricchi possiede metà della ricchezza e occorre mantenere e rafforzare questa situazione. BUON ANNO. e.l.

COSA DICE ALP/CUB

I dati ISTAT ci dicono che la disoccupazione giovanile è oltre il 37%. Ma ci vuole l'intelligenza di un professore per capire che, in una fase di crisi, se si allunga la vita lavorativa, per i giovani non c'è futuro? Quaranta anni di lavoro sono anche troppi, specie con le condizioni attuali. E' ormai inevitabile ricominciare a parlare di riduzione degli orari!!! Questo servirebbe ai giovani.

Legge Fornero: ecco cosa succede ad un lavoratore dopo la "riforma"....quando si sente "riforma" stare sempre attenti....
VEDI RETRO

****BUON ANNO*****

>>> UfficioVertenze: Il Martedi ore 18 – 20 Per l'ISEE prenotare: tel. 0121321729.
>>> Tekfor: l'amministratore delegato
Peiretti intervistato da Studio Aperto e altri TG dice che ad Avigliana pur di salvare i posti di lavoro i lavoratori e le RSU hanno accettato di ridurre i gradi del riscaldamento (da 18 a 16 gradi). A Villar continua una situazione

gradi). A Villar continua una situazione preoccupante nel quotidiano disorganizzato e senza prospettive per il futuro. Questo clima lo si percepisce tra le lavoratrici e i lavoratori.

>>> Scuola: a gennaio si aprono le iscrizioni por l'anno scolastico 2013-2014. Alle famiglie viene richiesto di provvedere all'iscrizione dei

loro figli tramite Internet. Sono decine di migliaia le famiglie non attrezzate che dovranno o arrangiarsi come possono magari anche intasando le segreteria delle scuole che gia' sono oberate di lavoro per il taglio degli organici operati in questi anni.

>>> New Cocot : nella settimana dal 14 al 18 gennaio le lavoratrici licenziate dal 12 gennaio verranno convocate al Centro per l' Impiego per iscriversi nelle liste di mobilita'. Nella stessa settimana occorre fare la domanda all'INPS per la mobilita'. Tale domanda può essere fatta in 2 modi : tramite i patronati o per via telematica. ALP si sta attrezzando per fare queste domande tramite Internet e chi e' interessato a farle da noi deve comunicarcelo per poterci organizzare. Chi non ha ancora richiesto il PIN all' INPS lo faccia o ci faccia avere una delega cosi' lo facciamo noi per loro.

GLI EFFETTI DELLA LEGGE FORNERO

Un muratore, al quale in precedenza era stato chiesto di firmare una lettera di dimissioni che poteva tornare utile al padrone in qualsiasi momento, e' stato licenziato poiché l'azienda presso cui lavorava aveva perso l'appalto al quale il lavoratore era addetto.

Il muratore ricorre la Tribunale di Milano.

Nell'era pre-riforma Fornero il giudice avrebbe stabilito il reintegro, vista la possibilta' del datore di lavoro di impiegare il lavoratore altrove. Invece il giudice, applicando la riforma Fornero, ha stabilito che il licenziamento e' SI illegittimo, ma il lavoratore ha diritto solo ad un indennizzo (in questo caso 20 mensilita' determinate tra il minimo di 12 e il massimo di 24 mensilita' previste dalla legge).

La legge Fornero infatti prevede il reintegro solo qualora il fatto posto alla base del licenziamento sia manifestamente insussistente (cioe' proprio non esista !!). Ma in questo caso la cessazione dell'appalto esisteva davvero. Quindi, il lavoratore non puo' essere reintegrato ma solo indennizzato.

La legge Fornero prevede il reintegro anche nei casi di licenziamenti discriminatori. In fondo, il muratore era stato licenziato per ritorsione perché non aveva voluto firmare le dimissioni. Ma il tribunale ha valutato che il licenziamento per ritorsione e' nullo solo quando il motivo ritorsivo, come tale illecito, sia stato l' unico a determinare il licenziamento. Ma nel caso del muratore c'era stata anche la perdita dell'appalto.

Da qui si capisce come sara' facile per i padroni licenziare mentre sara' sempre piu' difficile per i lavoratori far valere le proprie ragioni.

Da un articolo del Sole 24 ore del 6 gennaio 2013